Giovedì 23 Maggio 1895

Udine - Anno XIII - N. 122.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA FIERA DELLE VANITÀ

I.

GLI ANZIANI.

ROMA, 21 maggio.

(D. O.) Siamo alla gran fiera delle vanità, irrompente tumultuosa e farragginosa; la gran fiera delle vanità, preparate, gonfiate di lunga mano, lavorate al paziente bulino, lanciate ora con fracasso, spesso con prosopopèa, talvolta con imprudenza.

Leggete tutto l'anno i resoconti dei banchetti per onorificenze, delle aperture di Esposizioni, delle solennità scolastiche, delle feste operaie?

Scorrono allora sotto gli occhi vostri litanie di nomi; sono personaggi solenni nella inamidatura loro e nel loro silenzio; tipi di parata sul palcoscenico; sono oratori, improvvisatori, diluviatori di brindisi!

Ebbene dunque? Ferve in queste feste il lavorio nascosto per preparare i campioni alla gran fiera d'oggi; si fanno isolatamente le prove del gran putiferio odierno.

La litania dei nomi è sempre la stessa. Curiosa statistica sarebbe difatto, per chi fa professione di leggere carta stampata, e sciupa ogni giorno un'oretta a sfogliare un centinaio di giornali grandi e piccoli; curiosa statistica sarebbe quella delle persone che conosciamo di nome.

A poco a poco ci si prende l'abitudine; e le persone vengono a fissarsi in categorie per una speciale legge mnemonica.

Le grandi feste operaie, i banchetti numerosi, cooperano ad accrescere e ad assicurare questa nostra folla di amicissime conoscenze; e giungiamo, senza accorgercene e senza merito alcuno di volontà, ad anticipare col pensiero i promotori di dimostrazioni clericali od anticlericali, gli organizzatori delle sottoscrizioni di beneficenza, i membri permanenti dei Comitati per ricordi agli illustri Carneadi, i sindaci e i deputati, i consiglieri provinciali e i medici condotti, gli impresari dei teatri e i direttori delle tramvie, i segretari comunali e gli ispettori scolastici... e via via, tutta la popolazione che s'agita, che fa una volta tanto parlare di sè, per qualunque ragione, in qualunque modo, e non pure nelle grandissime città, ma nelle città di provincia e nei comunelli magari.

Noi siamo dunque oggi in un mondo conosciuto; poichè i nomi dei candidati e dei grandi elettori onde oggi risuonano le colonne dei giornali, sono sempre quelli stessi che già per la consuetudine ci erano famigliari.

E boum, e boum: batte la gran cassa. Noi raffiguriamo subito nei presidenti dei Comitati, nei giornalisti improvvisati per la circostanza, negli oratori dei comizii, il pubblico nostro.

Appena alcuna volta ci stupisce la parte presa da alcuna di quelle nostre conoscenze; poichè certuni troviamo aspiranti a Montecitorio e li avremmo creduti tutt'al più capaci di mirare alla croce della Corona d'Italia; e taluni altri troviamo a far da galoppini, mentre li avremmo ritenuti provvisti di ben più alta ambizione.

Il divertente allora è di studiare i sistemi, i metodi, di questa buona gente che si affanna.

Due grandi categorie si affacciano subito: gli anziani ed i giovani.

Gli anziani *sono per lo più* avvantaggiati dal possesso; in questo caso, essi, nel ragionamento loro intimo, mettono da parte volentieri la questione politica, e si dicono: — Sta a vedere che qualcuno oserebbe contendermi il posto!

Ma percè dunque gli elettori si rifiuterebbero di mandarmi ancora una volta a Montecitorio?

E, forti di questa logica, in cui non vedono una grinza, fanno la lotta con una qualche degnazione rabbiosetta, permettendosi bene spesso delle grasse risate sul conto dell'avversario, che non conosce ancora tutti i meandri del Collegio.

Gli articoli diretti a sostenere la loro rielezione *rispecchiano* quella sicurezza che vorrebbe essere imperturbabile, e hanno l'aria di compiangere l'egregio uomo, non lo più l'egregio giovane, che ha avuto il torto di *concedere* il suo nome a pochi malcontenti, i quali ne fanno strumento del loro livore contro l'autorevole ed esperto parlamentare che... ecc. ecc.

Ma ci sono pure gli anziani appiedati; buoni signori che hanno sempre avuto la fregola dell'amministrazione o della politica, e pur tuttavia per una riservatezza ed incertezza di opinioni hanno vissuto quasi sempre scartati. Un bel giorno, la moglie, seccata di vederselo diventare ogni giorno più burbero, timorosa di trovarlo sistematico *oppositore ai progetti di matrimonio* per le figliuole, ha tentato il gran colpo: ha eliminato l'opposizione dei preti, ne ha anzi guadagnato qualcuno, ha fatto visita con particolari segni di amicizia alle signore più appariscenti del villaggio, ha addimostrato della simpatia e della affabilità per i coloni; ed ecco il buon signore anziano guadagnare un seggio di consigliere provinciale.

Allora si sono risvegliate impazienti e prepotenti le antiche ambizioni; il coro degli amici intimi comincia a lasciar trapelare la vera meta a cui si deve giungere: bisogna *portarlo* deputato. E lo *portano*: lo portano in giro a far visita per le cascine ai contadini, lo *espongono nei mercati*, lo fanno vedere alla messa ed ai vesperi. A una cosa sola egli si ribella: a parlare in pubblico. E ne ha le sue sacrosante ragioni.

Anche gli articoli, che lanciano la sua candidatura, hanno un fare compassato, pontificale: gli intimi di casa dicono che è il fare aristocratico, e sono capaci di crederlo!

Parlano sopratutto della larghezza di censo, della nobiltà di carattere, della indipendenza; qualche volta alludono anche alla affabilità dei modi, alla integrità dei costumi, persino alla cortesia della sua famiglia, esemplare per virtù...

Ma tutti conchiudono con una bella armonica tirata contro l'impazienza dei giovani, contro la facile irruenza oratoria, contro la baldanza giovanile...

Ah, i giovani! Li vedrémo un'altra volta.

Discorso del ministro Boselli

Savona 21 — Quando il ministro Boselli, alle 18 ore, è entrato nel teatro Chiabrera, la sala presentava uno *spettacolo imponente*. I *convitati* erano in numero di 400; le gallerie stipate di publico, in maggioranza signore elegantissime. Alla tavola d'onore siedono i deputati e le autorità della provincia. Dopo poche parole, pronunciate dal sindaco Brignoni, si alza il ministro Boselli, salutato da una clamorosa ovazione.

Egli nega che le imposte non rendano quanto il Governo aveva preveduto e dice anzi che i fatti hanno smentito l'asserzione degli oppositori, che la forza contributiva del paese fosse esaurita. Nega l'intenzione, malignamente attribuita al Ministero, di chiedere nuove imposte, perchè da quelle che furono *proposte* alla *Camera* il *10 dicembre* 1894 spera un maggiore introito di 14 milioni, in confronto di quanto fu iscritto nel bilancio votato dal Parlamento. I *provedimenti finanziari votati* dalla Camera, hanno già sufficientemente rinforzato le entrate dello Stato. Il reddito dei tributi superò di 24 milioni quello corrispondente nei 10 mesi del passato esercizio.

A malgrado di ciò alcune imposte, per condizioni speciali, subiranno una diminuzione in confronto delle previsioni; fra queste la più sensibile è quella verificatasi nei proventi del lotto, a cui ha provveduto riformando il servizio in modo da ottenere un'economia annua di 200.000 lire e al tempo stesso un miglioramento nelle riscossioni. Esposta diffusamente l'opera propria, intesa al miglioramento dei servizi, constata che le *nuove imposte non affievoliranno l'attività* e la produttività del paese, chè anzi l'industria, l'agricoltura ed il commercio sono in continuo aumento. Dice che non occorrono altre imposte, oltre i 27 milioni chiesti nel 1894 e non ancora coperti: ma quelli saranno indispensabili, perchè le economie non bastano, benchè largamente introdotte.

Applaude al decentramento, che sostituisce l'azione degl'individui a quella dello Stato, ma non in materia di finanza. Parlando delle nuove tasse, dice che si scelsero quelle meno gravose e di più pronta riscossione. Ritiene dannoso il ricorrere ai monopolii. Le tasse scelte resero al di là delle previsioni, senza *alzare i prezzi, senza diminuire il* consumo nè inceppare in alcun modo il lavoro nazionale. Parla particolarmente delle tasse sugli zuccheri, sugli spiriti, sui fiammiferi e sui cotoni, che fruttarono più del previsto, notando che le fabbriche di fiammiferi, che erano 354 prima dell'introduzione della tassa, oggi sono 362.

Difende poi la costituzionalità dei *decreti-legge*, dicendo che nessuno avrebbe osato di assumersi la responsabilità di sospendere l'attuazione dei provedimenti finanziari, dopo la chiusura della sessione, perchè si sarebbero dovute restituire le somme già riscosse, ciò che sarebbe stato pregiudizievole al credito nazionale e disastroso per le finanze dello Stato. Conclude augurandosi che il patriotismo italiano non sia per venir meno, di fronte all'opera restauratrice, coraggiosamente iniziata dal Governo.

Il discorso è stato accolto da applausi fragorosissimi.

ELEZIONI ISTRIANE

Vittoria dei candidati italiani

Pisino 21 — Abbiamo riportato una *splendida vittoria*. Il candidato della Società politica istriana, il venerando avv. Costantini riuscì eletto con 223 voti. Il candidato croato Flego riportò soltanto 131 voti. La città è festante.

Capodistria 21 — All'odierna elezione per un deputato alla Dieta istriana comparvero 147 elettori, numero non ancora raggiunto nelle anteriori elezioni provinciali. Tutti concentrarono i loro voti sull'avv. Antonio Gambini, candidato nazionale, che riuscì eletto all'unanimità.

Isola 21 — Sono comparsi 190 elettori. Riuscì eletto a deputato dietale il dottor Matteo Bartoli, candidato nazionale e membro del Parlamento austriaco.

Pirano 21 — Eletto il candidato italiano Nicolò Venier con 151 voti su altrettanti votanti.

Parenzo 21 — Le città di Parenzo, Cittanova, Umago elessero a deputato alla Dieta istriana l'avv. Giovanni Canciani del partito italiano con 179 voti su 180 votanti.

Montona 21 — Agostino Tomasi del partito italiano fu eletto a deputato alla Dieta istriana con 253 voti sopra 290 votanti.

Cherso 21 — Le città di Cherso e Veglia elessero a deputato alla Dieta istriana l'avv. Innocenzo Chersich, del partito italiano.

Parenzo 21 — Nell'odierna votazione delle città e della Camera di commercio di Rovigno, tutti i candidati proposti dalla Società politica istriana *riuscirono brillantemente*.

Il Vaticano e la crisi austro-ungherese

Roma 21 — In Vaticano temono un completo trionfo dell'anticlericalismo in Ungheria e uno spostamento dell'attuale maggioranza conservatrice in Austria con l'avvento al potere dei liberali.

Ad onta della nota antipatia del cardinal Rampolla per la triplice alleanza in generale e per l'Austria in particolare, Leone XIII converge tutti i suoi sforzi a mantenersi in buone relazioni con S. M. apostolica.

Per risolvere la difficile posizione del nunzio, alcuni propongono ora, che senza ritirarlo definitivamente si faccia partire mons. Agliardi in congedo, lasciando come incaricato di affari l'uditore mons. Locatelli.

Debbo segnalarvi anche la voce che corre in Vaticano, secondo la quale, la lontananza del conte Kalnoky dal ministero degli esteri non sarebbe che temporanea, avendo il conte Goluchowski accettato di sostituirlo solo per pochi mesi.

LA LEVA SUI NATI NEL 1873

È stata testè pubblicata la relazione che il colonnello Gennaro Moreno, incaricato della direzione generale delle leve e truppe, ha presentato a S. E. il ministro della guerra sulla leva della classe 1873 eseguitasi dal 5 giugno 1893 al 19 aprile 1894.

Ne riassumiamo le notizie principali.

Il numero totale degli inscritti sulle liste d'estrazione fu di 370,114; mentre quello della leva sui nati nel 1872 risultò di 372,033, e quindi superiore di 1919 inscritti.

Per eseguire le operazioni della leva i Consigli tennero in complesso 6356 sedute; 5356 ordinarie e 1000 straordinarie.

Furono cancellati dalle liste di leva dai Consigli e per differenti cause, principalmente per morte (12,123) 12,974 giovani.

***

I riformati furono 60,816 dei quali: per malattie ed imperfezioni 43,691; per *deficienza di statura* 17,125.

Le imperfezioni ed infermità che furono causa di maggior numero di riforme sono le seguenti:

Deficienza di sviluppo toracico 6,627, debolezza di costituzione 4669, ernie viscerali 4531, congiuntiviti croniche 2015, gozzi 2010, alterazioni organiche e malattie insanabili del globo dell'occhio 1641, varici 1399, oligoemia ed altre cacchessie congeneri 1376.

In proporzione al numero degli inscritti sulle liste di estrazione, il maggior numero dei riformati si verificò nei circondarii di Bergamo, Lanusei, Oristano, Sondrio, Chiari, Aosta, Clusone, Crema, Lecco, Pavia.

Il *minor numero* nei *circondarii* di Chieti, Urbino, Ravenna, Pozzuoli, Rovigo, Trapani, Forlì, Verona, Vasto, Albenga.

***

I rivedibili e rimandati alla prima ventura leva furono 82,515, così classificati:

Dai Consigli di leva per infermità o gracilità presunte sanabili 68,076, per deficenza di statura 5488, per inabilità riconosciuta in visita all'estero 153.

In rassegna speciale: per infermità ecc., 5824, per deficenza di statura 114, perchè non presentatisi per legali motivi 2860.

Il maggior numero degli inscritti rivedibili fu dato dai circondarii di Arezzo, Terranova di Sicilia, Oristano, Patti, Caserta, Ozieri Bovino, Caltanissetta, Taranto, Pistoia.

Il minore dai circondarii di Isola d'Elba, Isernia, Lucca, Voghera, Rovigo, Chiavari, Sala Consilina, Albenga, Clusone, Novi Ligure.

***

I renitenti furono 22,668, mentre nel 1872, con un maggior numero di iscritti nelle liste di estrazione, furono 20,099.

Questo considerevole numero di renitenti può essere diviso in due parti, di cui una è rappresentata da circa 14 mila giovani che effettivamente non risposero alla chiamata della leva perchè trovavansi lontani dalla patria da cui emigrarono le loro famiglie in cerca di lavoro e l'altra da coloro che in omaggio alle vigenti disposizioni vennero aggiunti sulle *liste* di leva e di estrazione quantunque sconosciuti e che in ogni leva raggiungono la cifra di 8000 circa.

Ecco poi per regioni il numero dei renitenti.

Piemonte 2489, Liguria 1249, Lombardia 2075, Veneto 2854, Emilia 483, Toscana 932, Marche 214, Umbria 86, Lazio 1105, Abruzzi e Molise 982, Campania 3722, Puglie 470, Basilicata 1102, Calabria 1786, Sardegna 250, Sicilia 2889.

***

Gli arruolati e computati in prima categoria furono 100,087, nella seconda 276, nella terza 90,788.

Ecco i titoli che dettero maggior numero di assegnati alla terza categoria.

Inscritti aventi un fratello consanguineo al servizio dello Stato 33,300. Unici figli di padre vivente 25,105. Figli primogeniti di padre che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni 12,725. Figli primogeniti di madre tuttora vedova 7579. Figli unici di madre tuttora vedova 7100.

***

Le spese di leva sostenute dai Comuni e dal Governo ascesero complessivamente a L. 1,669,550. *A carico dei* Comuni L. 659,159.91, e cioè: per indennità di viaggio ai sindaci e segretari comunali lire 473,738.70; per stampati L. 72,549.41; per allestire suppellettili ecc. L. 30,229.81; per spese diverse lire 82,635.99.

A carico del Governo: del ministero dell'interno L. 82,340 per i commissari di leva: del ministero della guerra L. 928,057 e principalmente per spese di marcia per gli inscritti L. 740,903.52, per indennità agli ufficiali comandati alle operazioni di leva, L. 96,112.95: per mantenimento di inscritti in osservazione agli ospedali L. 56,464.34.

La grande Esposizione del 1900

A PARIGI

Il 25 corr., la commissione si riunirà per esaminare le proposte private e per stabilire un piano definitivo.

I progetti sono finora 385, e d'ogni specie e d'ogni risma. Eccone alcuni fra gli ultimi presentati, dei quali non abbiamo fatto cenno finora. Non c'è che dire, le fantasie si sono sbizzarrite per bene.

Ricostituzione d'una vecchia via di Parigi e d'una *grande festa storica*.

Riproduzione esatta della grande piramide d'Egitto con relativa sfinge.

Riproduzione dei giardini pensili di Babilonia.

Uno vorrebbe che si costruissero delle abitazioni per gli operai e le operaie di Parigi e della provincia *al di sopra* degli edifizi dell'Esposizione.

Un versagliese propone di utilizzare i palazzi e i parchi di Versaglia come annessi dell'Esposizione, e di unirli con treni rapidi al Campo di Marte.

C'è chi vuole la ricostituzione d'un accampamento di cercatori d'oro in California nel 1849.

C'è un signor Bruno, il quale da Roma propone il *fac-simile* del Colosseo con veri combattimenti d'uomini e d'animali.

Nè manca il progetto di riprodurre le più famose vie e passeggiate d'Europa.

Nè quello di ricostituire la storia della pettinatura.

Andiamo innanzi.

Riproduzione della cataratta del Niagara al Trocadero.

In caso d'impossibilità, riproduzione della fontana di Valchiusa.

Il monte bianco a Parigi: ascensione pittoresca e scientifica.

Il carro d'Anfitrite sulla Senna.

Una carta della Francia il rilievo, di 12,000 metri quadrati.

Riproduzione del Vesuvio in eruzione, con rovine d'Ercolano.

Installazione d'un apparecchio a gaz liquefatto, capace di sviluppare una forza di parecchi milioni di cavalli.

Esposizione retrospettiva dei metodi di pubblicità.

Esposizione retrospettiva militare vivente.

Ricostituzione dell'Acropoli d'Atene, di una via di Damasco, del palazzo di Tamerlano, d'un bazar turco.

Progetto di costruire l'evoluzione del regno animale sulla terra.

Il globo terrestre nei tempi preistorici. E basta!

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Due nuovi sonetti mitologici di Lorenzo Stecchetti.

Danae.

Acceso il Tonante
Per Danae d'affetto
Ottenne l'effetto
Mutando sembiante.

E, splendido amante,
Le cadde nel letto
Prendendo l'aspetto
Dell'oro sonante.

Da noi, siamo schietti,
Ne andava in possesso
Cambiato in biglietti;

Chè in oro o in argento
Ci avrebbe rimesso.
Il 5 p. 0/0.

Atteone.

Guardate! Atteone
Osserva il prospetto
Ignudo e perfetto
Che Trivia gli espone.

La Dea, che suppone
Gli perda il rispetto,
Le corna e l'aspetto,
Di cervo gl'impone.

Fuggita è lontana
Dal tempo presente
La bella Diana;

Ma sono cresciuti
In modo indecente
Le corna e i cornuti.

✕

Cronache friulane.

Maggio (1363). Il patriarca Lodovico fa delle concessioni agli abitanti di Medona onde preservare quella terra dalle inondazioni.

✕

Un pensiero al giorno.

Non vi può essere fede sincera senza azione; non vi può essere azione efficace senza fede.

✕

Cognizioni utili.

Per conoscere se un oggetto è d'oro di zecchino, oppure di similoro, orpello, ecc., basterà

fregare l'oggetto sopra una selce così da lasciarvi una traccia, e quindi di avvicinare questa macchia gialla alla fiamma di uno zolfanello tenendola in modo che tocchi soltanto la punta della fiamma. L'orpello perde il suo colore, l'oro, invece, resta sempre oro... come dice il proverbio.

×

La sfinge. Monoverbo.

pantci

Spiegazione del monoverbo precedente.
GETTITI (gettiti)

×

Per finire.
Alla Corte d'Assise.
Il presidente al teste.
— Sono stati adoperati contro di voi molti mezzi di intimidazione... Voi avete spesso ricevuto lettere anonime?
Il teste, temendo compromettersi:
— Non so se queste lettere fossero anonime... Tutto quel che posso dire è che non erano firmate.

Penna e Forbici.

ELETTORI E CANDIDATI
IN FRIULI

COLLEGIO DI UDINE.

Troppo tardi ci giunse ieri l'inaspettato manifesto dell'onorevole **Giuseppe Di Lenna**, per aggiungervi un cenno, sia pure fugace, delle nostre impressioni. Lo diciamo subito: l'impressione nostra, non meno che l'impressione generale in città, è stata eccellente. Da dieci, da cento, da un coro di persone liberali e indipendenti. abbiamo sentito ripetere che l'onorevole Di Lenna ha fatto *opera* di *coraggiosa iniziativa*, di *politica franchezza*, di *civile onestà*.

Era proprio una vergogna che il solo Collegio di Udine si ritraesse neghittoso sotto la tenda, privo d'entusiasmi, spettatore impassibile delle sante lotte per la libertà: ed è merito esclusivo dell'onorevole Di Lenna se di questa onta *non* si *potrà più muoverci rimprovero*.

Era incomprensibile colla gravità del momento, era repugnante colle tradizioni friulane, l'atteggiamento di mute noncuranze, d'imbelli astensioni, di vani conati; ed al Di Lenna si deve il risveglio improvviso delle sopite energie.

Il *corpo* elettorale *era* abbandonato a sè stesso; si diceva che alcuni Comitati si fossero raccolti e poi disciolti, e null'altro in pubblico ne giunse, che l'eco delle riportate rinuncie. In mezzo a queste incertezze, davanti a questi abbandoni, un nostro concittadino dalla *fede* antica e dalla tempra gagliarda, solo, senza ausilio di estranei patronati e di formali proclamazioni, rompe gli alti sonni, e con linguaggio nobilmente sdegnoso grida agli amici: « L'indiffe« renza è una colpa, la diserzione viltà: « affermatevi sul mio nome; non per « esso, ma per la bandiera che rappre« senta, pugnate e vincete ».

E quel nome è il nome di un figlio illustre di questa terra, che dall'imo al sommo percorse i gradi della gerarchia militare, che coprì con onore i più elevati ed importanti uffici amministrativi, che fu con plauso deputato del Friuli per due legislature, e che a 57 anni avanza in fibra ed energia tanti e tanti più giovani di lui.

L'onorevole Di Lenna ha compiuto non solo un atto civilmente coraggioso e politicamente onesto, ma ha fatto un'opera buona.

Tali sono le impressioni nostre, e, sotto l'impero *delle stesse*, noi *non* possiamo, noi non dobbiamo, che raccomandare la candidatura dell'onorevole **Giuseppe Di Lenna** agli elettori del Collegio di Udine.

— È stato pubblicato il seguente *manifesto*:

Elettori politici del Collegio di Udine!

Una franca e leale parola, preceduta da eminenti servigi resi al Paese, noi lieti oggi raccogliamo per appoggiare innanzi a voi la candidatura del nostro concittadino Maggior Generale

Giuseppe Di Lenna.

Udine, 23 maggio 1895.

Antonino di Prampero, Elio Morpurgo, Carlo Kechler, Schiavi Luigi Carlo, Giovanni Gropplero, Antonio Masciadri, Sante Giacomelli, Billia Giov. Batt., Ronchi Giovanni Andrea, Marco Volpe, Gregorio Braida, Giovanni di Colloredo *Mels, Cantoni Giovanni Maria*, Marussig Pietro, Rizzani Giov. Batt., Franceschinis *Pietro*, Valussi *Odorico*, Pietro Linussa, Volpe Emilio, Bearzi Adelardo, Tami Silvio, Seitz Giuseppe fu Giov. Batt., D'Este Luigi, Gambierasi Giovanni, Gambierasi Giov. Batt., Barei Luigi, Faona Antonio, Ferrucci Giacomo, Gennari Giovanni, Giov. Batt. Antonini, Ottaviano di Prampero, Arnaldo Plateo, Orgnani Martina Battista, Alessandro Rubazzer, Canciani Vincenzo, Dal Torso Antonio, De Gleria Luigi, Sello Giovanni, Bergagna Giacomo, Mafagnini Giacomo, Andrea Flaibani, Farra Federico, Conti Giuseppe, Nicolò Degani, Giuseppe Mason, Antonio Rizzani, *Dal Torso Enrico*, Luigi Canciani, Valentinis Lucio, Broili Giuseppe, Pertoldi Felice, Freschi Domenico, Loi *Pietro*, De *Longa* Luigi, Comuzzi Antonio, Ferdinando Visentini, Vincenzo Joppi, Zilli Ugo, Angelo-Giuseppe Angeli, Angeli Giov. Batt. fu Candido, Valle Giovanni, Nicoletti Aurelio, Missio Giovanni, Livotti Angelo, Livotti Giusto, Bolzicco Alessandro, Gasparotto Pietro, Conti Luigi, Rossini Antonio, Stella Osvaldo, Panciera Pietro, Del Bianco Domenico, Ugo Bernardis, Schmit Luigi, Bedini Francesco, Perini Giuseppe, Citta Leonardo, Barbieri Francesco, Passoni Innocente, Petracco Luigi, Fernando Franzolini, Raddo Angelo Vincenzo, Tellini Giov. Batt., Moro Alessandro, Florio Daniele, Florio Filippo, Barbetti Virginio.

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Ci scrivono da quel Collegio:

« Potrei fare a meno di scrivervi, perchè le cose corrono *liscie*, e la candidatura del cav. Elio Morpurgo fa la sua strada raccogliendo intorno a sè simpatie sempre maggiori quanto più ci avviciniamo al giorno della votazione.

Certi solitari conati di opposizione in un paio di Comuni della bassa del Collegio, non hanno trovato seguito, e già sono abortite due riunioni che si volevano tenere, perchè gli aderenti non sommavano le dita di una mano, e perchè, se non proclamavano candidati sè stessi, non avrebbero saputo chi proclamare.

Una candidatura contro Morpurgo — dopo il ritiro del Pascolato — non avrebbe potuto essere che *di dispetto*; e nessuna persona rispettabile poteva prestarsi a servire da comodino in questa veste ingrata e stupida ».

COLLEGIO DI GEMONA.

Ci scrivono da Gemona:

« Quale può essere l'obiettivo della candidatura Carnelutti?

Evidentemente ad essa manca *ogni* e qualsiasi probabilità di riescita, avendo *tutto* contrario il Mandamento di Gemona, sul quale del resto non si estesero nemmeno i tentativi dei galatiani.. *pardon*, dei candoliniani. Dunque emerge netto lo scopo, da parte del Candolini — che assieme al *caro cognato* e futuro cavaliere (?), furono il babbo e il paraninfo della candidatura Carnelutti — di intorbidare le acque del Mandamento di Tarcento, per le future elezioni amministrative, e da parte del Carnelutti quello di buscarsi un 200 voti che possono essergli utili..... a Milano.

Chi sa mai quel che bolle in pentola!!

Volemmo poi interrogare qualche chimico serio e fra questi qualche professore d'Università intorno al valore di questa nuova celebrità, vanto del mondo intero..... e di altri siti.

Ecco il risultato delle nostre ricerche.

Ufficialmente il Carnelutti occupa un posto di grado analogo a quello di qualsiasi professore d'Istituto Tecnico, quindi in Italia ne avremo almeno una quarantina come lui.

Scientificamente la sua produzione è stata finora così scarsa e modesta, che davvero il suo nome non va molto oltre ai limiti delle mura milanesi.

Pare che abbia del valore come *chimico operatore*.

E questo è quanto!! ».

— Togliamo da un'altra nostra corrispondenza da Gemona:

« Tutti gli elettori seri nel Collegio di Gemona ormai *si* domandano: come farà *il Comune di Milano* a pagare un chimico che starà a Roma a studiare l'alchimia parlamentare? E dato, come pare, che la scuola industriale di Milano, dov'egli insegna, sia sovvenzionata dallo Stato, il Carnelutti non è eleggibile, nemmeno se adesso dasse le proprie dimissioni. Dunque, dato che, per un assurdo, venisse eletto, la sua elezione sarebbe annullata immediatamente e il suo paese chiamato di nuovo alle urne fra pochi giorni ».

— Ci scrivono da Tarcento:

« Una forte casa editrice sta raccogliendo le lettere che l'illustre segretarissimo del Comune di Tarcento ha diramato ad amici e non amici del Collegio, intendendo di pubblicarle in apposito epistolario, con prefazione di un noto avvocato siciliano, candidato perpetuo.

Ma forse è una voce senza fondamento. »

— Ci scrivono da Tricesimo:

« *Visto il poco successo della candidatura* Carnelutti, un forte gruppo di elettori intende di proporre una terza candidatura, quella del segretario Candolini, il noto proprietario di sindaci, medici, farmacisti ed osti, il segretario dei segretari, l'onnipotente per eccellenza. Sarà un successone!! »

COLLEGIO DI PALMANOVA.

Ci scrivono da Palmanova, 21:

« Un centinaio circa di elettori riunitisi questa sera, sentita la rinunzia alla candidatura dell'ex *deputato* Solimbergo, per incompatibilità d'ufficio, dopo breve discussione votarono all'unanimità la candidatura dell'avv. Feder ».

— *Scrivono da Latisana, 21, alla Gazzetta di Venezia*:

« Siamo informati che a Palmanova pochi dissidenti vogliono affermarsi in senso antiministeriale, proponendo la candidatura del radicale Antonio Feder, il quale in questi giorni percorreva il collegio ed oggi anzi è qui a Latisana.

Tutte le altre candidature sono abbandonate, e, crediamo, anche quella di Terrasona.

Questo è il momento supremo in cui gli elementi d'ordine dovrebbero raccogliersi intorno a un uomo serio e autorevole, se non desiderano che pochi dissidenti facciano trionfare le velleità dell'avvocatino veneziano, che non rispecchia affatto le *idee* della maggioranza che ama l'ordine colla libertà. »

— Oggi ci sarà a San Giorgio Nogaro una riunione per proclamare il candidato *ministeriale*.

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Ci scrivono da *Tolmezzo*:

« Vi ho promesso di mandarvi informazioni sul movimento elettorale in questo Collegio, ed ora che le cose sono chiarite potete stampare che qui non sarà lotta di sorta e riescirà incontrastato l'ex deputato prof. Gregorio Valle ».

— L'on. Gregorio Valle interverrà oggi al banchetto Crispi.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

IL FATTO DI PERSEREANO.

Pavia d'Udine, 23 maggio.

Eccovi quei particolari sul fatto grave, di cui ieri v'informai, che potei raccogliere.

La brigata di finanza che fece il fermo del contrabbando era composta dal brigadiere Francesco Gava e dalle guardie Gaspare Nizzardo e Pietro Bassi. Furono sequestrati tre sacchi di zucchero del peso di chilogrammi 296, nonchè la carretta ed il cavallo. Il Gava, che collattò col giovane contrabbandiere trovato morto, riportò una distorsione alla mano sinistra ed una ferita alla fronte, guaribili entro dieci giorni.

Ieri tornarono sul luogo il Giudice istruttore dott. Ballico ed i medici dottori D'Agostini e *Pitotti. Venne eseguita* l'autopsia del cadavere del giovane, che venne identificato per certo Antonio Chiappo, d'anni 25, da Ipplis, era dimorante a Remanzacco.

Rimase esclusa come causa della sua morte il trauma, dacchè la ferita alla fronte riportata dal Chiappo nella caduta era di natura leggera. Si suppone che la morte sia avvenuta per paralisi cardiaca in causa della lunga corsa fatta dal contrabbandiere e dello spavento provato. Ma la perizia medica s'è riservato il giudizio definitivo.

Ripopolamento del lago di Cavazzo. Nell'ottobre decorso, il prof. Marinelli, allora deputato del Collegio di Gemona, avanzava al Ministero dell'agricoltura la proposta di ripopolare il lago di Cavazzo immettendovi nuove specie di pesci, specialmente trote. Il Ministro annuiva allora alla proposta. Però, mentre nelle settimane scorse si mise mano all'immissione di pesci in altri laghi alpini, tale operazione non era stata estesa al nostro lago, per cui il prof. Marinelli pensò in data dell'8 corr. di richiamare ancora l'attenzione del ministro sulla sua proposta e di raccomandarla daccapo.

Ed ecco la risposta avuta dal Ministro:

« *Onor. prof. Giovanni Marinelli*
Firenze.

« Prima di provvedere ad una immissione di pesci nel lago di Cavazzo, fu stimato opportuno di procedere ad un esame accurato delle condizioni biologiche e di pescosità di quel lago, appunto per accertare quali specie di pesci fosse da prescegliere per il suo ripopolamento.

« Da questa indagine, mentre risultò la opportunità di ripopolare quelle acque da una notevole quantità di trote, si ebbe a constatare che la stagione era inoltrata di troppo per compiere la relativa immissione. e che, quindi, a detta stessa dei pescatori del luogo, era da attendere tempo più propizio nel corrente anno.

« Per tale ragione il Ministero si è riservato di provvedere all'immissione ond'è parola non appena che le condizioni di stagione lo consentiranno.

« Mi creda con stima ed osservanza, suo devotissimo *Barazzuoli* ».

La morte di un buon prete. Scrivono da Caneva di Sacile, 22:

« Iersera alle ore 10 a soli 47 anni cessava di vivere Don Antonio Sasso, arciprete benemerito di Vallegher di Caneva.

Sacerdote colto e appassionatissimo per le anime alle sue cure affidate e per la sua chiesa, era amato e stimato da ogni ceto di persone e lascia perciò grata memoria di sè e vivo compianto fra tutti i canevesi accoratissimi.

I suoi funerali riusciranno del resto impenentissimi per concorso di clero e di popolo ».

Raccolto dell'uva nel 1894. Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti Ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per Ettaro in Ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in Ettolitri.

Ampezzo	2	2,—	4
Cividale	5809	4,49	25080
Codroipo	940	8,77	8245
Gemona	1444	2,06	2980
Latisana	3303	2,98	9852
Maniago	302	3,76	1137
Moggio	10	4,20	42
Palmanova	4107	2,41	9920
Pordenone	2807	4,57	12827
Sacile	2565	0,69	1772
S. Daniele	1728	3,54	6122
S. Pietro	580	4,04	2344
S. Vito	4467	4,24	18955
Spilimbergo	1041	5,85	6088
Tarcento	910	9,45	8597
Tolmezzo	98	0.42	233
Udine	2343	5,23	12355
Totali	32456	3,90	126553

Raccolto complessivo nell'anno 1893: 32572 — 5,62 — 183219.

Posta economica

A. D. F. — Udine — La corrispondenza mandataci andrà domani.

UDINE
(La Città e il Comune)

Per la patente elementare. Il Ministero della pubblica istruzione ha inviato una circolare ai provveditori agli studi ed ai direttori e direttrici delle Scuole normali, nella quale sono stabiliti il tempo e le modalità degli esami di patente elementare superiore e inferiore.

Gli esami scritti di pedagogia da servire per la gara d'onore, si faranno il giorno 8 luglio p. v.

Agli esami di patente inferiore e superiore saranno ammessi le giovani ed i giovani, che compiano i 17 e i 18 anni non più tardi del 31 dicembre p. v.

Per le materie secondarie, di disegno, calligrafia, ginnastica, cucito e lavori donneschi, è concessa la riparazione ai candidati che falliranno le due prove nell'anno passato.

Il senatore di Prampero ha aderito al banchetto Crispi.

Risparmio postale. Il *risparmio* postale tocca, nelle sue rimanenze, a tutto marzo L. 446,395,000. Ogni mese dà, da parecchio tempo, una rimanenza superiore ai rimborsi. Così procedendo, in un altro anno forse, cioè alla fine del 1896, si toccherà il mezzo miliardo. La Cassa di risparmio postale diventa una tale istituzione, che merita le cure più attente.

Il nuovo biglietto da 25 lire. La *Gazzetta Ufficiale* publica un decreto, che stabilisce i distintivi e i segni caratteristici dei nuovi biglietti da 25 lire, che avranno la dimensione di 105 millimetri di lunghezza per 63 di altezza. Il fondo è giallo crom, con ornato azzurro, avente l'effigie d'Italia fiancheggiata da un fregio di stile raffaellesco e con sovrapposta un'aquila colle ali spiegate. Il testo, stampato in nero, è diviso in tre linee e dice: « Biglietto di Stato, a corso legale, da venticinque lire. » La parte posteriore del biglietto è un rettangolo di colore verde-oliva chiaro, incorniciato da rosette ottagonali con fasci e fregi, avanti molte volte *ripetuto il numero venticinque*.

Società ciclistica « Friuli ». *Se il tempo permetterà oggi si effet*tuerà la gara Codroipo-Udine. L'arrivo, anzichè alla prima pietra kilometrica, avverrà presso le case Jacuzzi, causa lo stato deplorevole della strada.

La partenza della corsa è fissata per le ore 17.

Le iscrizioni chiuse ieri portano il numero di 15. Concorrono a questa gara ciclisti di Udine, Codroipo, Portogruaro e Buia.

Campo dei giuochi. Dunque domenica prossima sul Campo dei giuochi si ripeterà il saggio con un programma quasi del tutto mutato.

Ci si dice che vi saranno delle novità che divertiranno immensamente; però, per quanto si abbia cercato di informarsi minutamente, non ci venne dato di conoscere l'intiero programma.

Possiamo dir solo che vi saranno delle piramidi nuove, la sbarra, ed altri esercizi assai attraenti.

Emma Zilli. La valentissima ed applaudita artista ha riportato un nuovo trionfo sere sono al Teatro Comunale di Fiume in occasione della sua serata d'onore.

La *Bilancia* scrive in proposito:

« Ieri sera ci fu al Comunale la beneficiata dell'esimia primadonna signora Emma Zilli, coll'opera *Manon Lescaut* di Puccini.

« La seratante venne *accolta* già al primo comparire sulla scena da grandi ovazioni; fu applaudita fragorosamente parecchie volte nel corso dell'Opera; dovette ripetere l'aria « *Fra quelle trine morbide* »; venne chiamata numerose volte agli onori della ribalta; e ricevette i seguenti doni: un *etui contenente sei* posate d'argento (offerta dell'impresa), un magnifico *bouquet* con ricco nastro ed un fermaglio di moretti e brillanti (regalo degli abbonati e di ammiratori), un bellissimo canestro di fiori (della Direzione teatrale), ed infine una *corbeille* di fiori (d'un ammiratore) ».

Anche la *Voce del Popolo* e la *Varietà* registrano il grande successo dell'esimia artista, con parole di calda ammirazione.

Per le prossime Esposizioni. L'Associazione commerciale ed *industriale del Friuli*, ci comunica la settima lista di oblatori:

Bissoni famiglia di Chiavris lire 100, Tellini fratelli 25, Braidotti fratelli 10, Ellero Alessandro 10, Bon Lodovico 10, Rizzani Leonardo 10, Tellini e Della Martina 10, Diana Lodovico 10, Marcovich cav. Giovanni 10.

Lista precedente L. 1860, totale L. 2055.

Avviso agli allevatori di cavalli. Veniamo a sapere che alla r. Stazione equina di monta, è giunto il nuovo riproduttore inviato a sostituire « New-Fashion ». È il pregiato stallone « Baronet secondo » bajo-scuro-focoso, con stella in fronte, di razza inglese, da sella e tiro, deriva da Chariton e Midsommer, e che sia distinto lo dimostrano non solo le sue elette forme, ma le otto medaglie di premiazioni riportate in esposizioni e corse.

La Stazione di monta rimane aperta a tutto 26 giugno prossimo.

Tassa di esercizio e di rivendita. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Compilata dalla Giunta Municipale la Lista suppletiva 1894 e principale 1895 dei contribuenti la Tassa suddetta, come prescrive l'art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che dette Liste staranno depositate nell'ufficio Municipale di Ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

b) che tali reclami dovranno essere individuali, *stesi su carta filogranata da* centesimi 60, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Udine, li 20 maggio 1895.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Foglia di gelso. Oggi il prezzo si aggira da lire 6 a 8 al quintale.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 23 maggio alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « La Bandiera » — Montico
2. Mazurka « Désire » — Waldteufel
3. Finale II « Traviata » — Verdi
4. Waltzer « Germania » — Czibolka
5. Fantasia « Faust » — Gounod
6. Fantasia « Ungherese » — Burgmein
7. Polka-scherzo « Melodie dei boschi » — Biferno

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Un' ottima trovata. L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisleri* offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola. 7

IL DISCORSO CRISPI

L'opera di Cavallotti. Come combattono i nemici di Crispi.

Roma 22 — Il discorso che Crispi terrà domani, durerà tre quarti d'ora. Il presidente dei ministri si occuperà esclusivamente di questioni politiche, trattando, cioè, la questione costituzionale, quella dei partiti, ecc. ecc., evitando di entrare nelle questioni amministrative e finanziarie, già svolte da altri ministri.

Roma 22 — Il *Corriere* pubblica un articolo di cinque colonne, intitolato *L'opera di Cavallotti*, in cui è fatta la storia delle fatiche cavallottiane contro Crispi. Attacca Cavallotti per i suoi molti voltamenti di bandiera, per le centomila lire di Cernuschi, e per molte altre cose. Conclude: « Gl'italiani non badano ai suoi isterismi, che non offuscheranno mai la vita gloriosa e l'intemerato patriottismo di Crispi, il cui nome è scritto a caratteri indebili nella storia del nostro risorgimento ».

Roma 22 — Stanotte fu fatto un atroce sfregio al segretario del Comitato elettorale costituitosi per appoggiare la candidatura Crispi nel quarto collegio; mentre egli passava per via gli furono gettate in faccia materie innominabili. Tra gli avversari di Crispi ci sono alcuni che non esitano a minacciare di rappresaglie le persone degli elettori che avranno votato per lui.

La condanna degli assassini del Banti

Firenze 22 — I giurati hanno proferito questa mattina il loro verdetto in questo emozionante processo.

Lucchesi, autore materiale dell'omicidio, ebbe il beneficio delle attenuanti e la Corte lo condannò a trenta anni. Così il Franchi, come istigatore e come quegli che dette il coltello.

Il Romiti, che fu giudicato colpevole a norma dell'atto di accusa e senza attenuanti, venne condannato all'ergastolo. Appena gli fu letta la sentenza gridò: *Viva l'anarchia, la Francia e Caserio! Morte a Firenze!* Il pubblico fischiò rumorosamente e si scagliò contro la gabbia. Ci volle del bello e del buono alla forza pubblica per impedire che nascessero dei guai. Tutti gli altri accusati furono assolti.

IL RE DEL PORTOGALLO IN PERICOLO

Lisbona 22 — Il re del Portogallo corse grave pericolo, durante l'ultima *corrida*, che ebbe luogo a Lisbona. Egli assisteva allo spettacolo, assieme alla regina, da una tribuna appositamente eretta, quando improvvisamente un pennone drizzato presso al palco, si rovesciò ed andò a colpire il re. Fortunatamente il re riuscì a parare il colpo e fu soltanto in grazia alla sua presenza di spirito se egli non rimase gravemente ferito e forse anche ucciso.

TRAGEDIE NELLE MINIERE

New York 22 — Avvenne una esplosione nella miniera di Morgantown (Virginia). Sonvi otto morti e sei feriti estratti. Rimangono tuttora nelle gallerie 132 minatori.

TERRIBILE NAUFRAGIO

164 naufragati.

Manilla 22 — Il piroscafo spagnuolo *Gravina* di seicento tonnellate è naufragato stamane alla costa di Zambales in seguito ad uno spaventevole ciclone. Il piroscafo affondò con 167 persone, fra cui quattro ufficiali dell'esercito e due domenicani. Tutti perirono, tranne tre persone che si salvarono. Il piroscafo faceva il servizio fra le diverse isole Filippine e apparteneva ad una casa anglo-spagnuola.

40,000 LIRE DEL RE

Roma 22 — Il Re ha elargito della sua cassetta privata lire 40,000 per la Società geografica italiana presieduta in Roma dal principe Doria, per il concorso nella spesa di una seconda spedizione geografica commerciale nelle regioni del Giuba (già esplorate da Vittorio Bottego), che si organizza dalla stessa Società.

ORRIBILE ESPLOSIONE

New York 22 — Una terribile esplosione avvenne nella fabbrica di polvere presso San Francisco. Si sono rinvenuti 14 cadaveri orribilmente mutilati.

LA LUCE DELL'AVVENIRE

Sono passati circa 20 anni dacchè Edison inventò la lampada ad incandescenza sotto il nome di *luce dell'avvenire*; lampada che, leggermente modificata, è ora la *luce del presente*.

Una nuova *luce dell'avvenire*, come leggesi nel periodo *Scientific American*, è segnalata dagli Stati Uniti, e, se potrà giungere ad ottenere una forma pratica, avrà, sopra la lampada ad arco e ad incandescenza, il grande vantaggio che per esser prodotta non occorrono conduttori metallici, e per questo solo motivo sarà sufficiente a produrre una completa rivoluzione nel mondo elettrico.

Nicola Tesla, l'inventore di questa nuova luce, ottenne, nei suoi esperimenti, sorprendenti risultati. Nel fare degli studi su certe scoperte del prof. Hertz di Bonn, relative alle onde elettriche, gli avvenne di illuminare una lampada ad incandescenza, liberamente sospesa, coll'impiego di *correnti ad alta tensione e rapidamente alternative*.

Gli esperimenti successivi dimostrano il fatto notevole che correnti alternative, di una tensione dieci volte maggiore di quella usata nelle esecuzioni elettriche, non producono alcuna commozione od alcun danno nel corpo umano, quando passano attraverso il medesimo; ed infatti sono appena percettibili quando esse alternano 100,000 volte in un secondo, cioè quando cambiano la loro direzione con una velocità *quasi incomprensibile*.

Parecchi di questi esperimenti furono fatti nell'ultima riunione annuale degli scienziati in Vienna; ma dal prof. Spies, uno dei membri dell'« *Urania* » di Berlino, gli esperimenti furono fatti in pubblico, alla presenza del principe Enrico, fratello dell'imperatore di Germania, il quale, servì da conduttore per le correnti ad alta tensione, e la comunicazione fra due persone viene stabilita mediante tubi di Geissler, che s'illuminano per il passaggio delle correnti.

In un altro esperimento, un certo numero di dilettanti fra loro riuniti fu disposto nella sala delle esperienze e messo in comunicazione colle correnti elettriche. Si produsse allora un'onda elettrica, la quale fu resa visibile per essersi illuminati i tubi di Geissler, che si trovavano nelle mani di alcuni spettatori, senza che questi fossero in diretta comunicazione coi fili.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Proroga dell'amnistia.

Roma 22 — Si assicura che in occasione della festa dello Statuto — domenica 2 giugno — si pubblicherà la proroga al termine assegnato dall'ultima amnistia per le contravvenzioni in materia fiscale.

Il discorso Crispi a Parigi.

Parigi 22 — Oggi in Borsa si vociferava che l'onor. Crispi nel suo prossimo discorso annunzierà una imminente ripresa delle relazioni commerciali dell'Italia colla Francia.

La quistione religiosa in Inghilterra.

Londra 22 — Alla Camera dei Comuni si approvò ieri sera, con voti 192 contro 174, l'articolo terzo del *bill* sulla separazione della Chiesa dallo Stato nel paese di Galles.

La discussione fu aggiornata a lunedì.

Gratis. Per speciale accordo con la ditta G. C. Hérion di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell' Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 22 maggio.

Ciò che in seta è tenuto a prezzo mite in giornata trova compratore e per lo meno aspirante. Solo che i detentori in questi ultimi giorni, forse pel motivo del tempo incostante o forse per la meraviglia prodotta in loro dai prezzi, ritenuti troppo alti, dei primi contratti bozzoli nuovi, hanno rialzato le loro pretese, e così riesce difficile trovarsi e poter combinare.

Qualche cosa si è fatto, anche oggi, in greggie sia per filatoio, sia in qualità migliori per rifornimento, con prezzi che segnano nient'altro che stazionarietà.

In organzini vengono domandati i titoli finissimi e fini, ma i primi quasi scomparsi ed i secondi rari, non permettono affari importanti, sebbene l'acquirente sarebbe disposto a pagare, in ispecie per le buone qualità, anche prezzi migliorati.

Notizie dalle Provincie sulla bachicoltura continuano a segnare un regolare e soddisfacente andamento, confermando tuttavia una leggera diminuzione nel quantitativo seme che si sta allevando; qualche scacco parziale nella foglia gelsi, al quale il futuro bel tempo potrebbe ancora rimediare.

(Du Sole)

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina	da L.	0.60 a 0.66
Burro al Chilog.	da „	1.30 a 2.—
Patate al quintale	da „	8.— a 14.—

Grani.

Granoturco all'Ettol.	da L.	12.50 a 13.40

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	4.90 a 5.25
II.a „ „	da „	4.50 a 4.60

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	4.16 a 4.60
II.a „ „ da	„	3.90 a 4.35
Paglia da lettiera al quint. da	„	3.35 a 3.50

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	1.74 a 1.89
Legna tagliate „	da „	2.09 a 2.19
Carbone forte „	da „	8.— a 8.30

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	1.20 a 1.40
„ „ di dietro	„	da „	1.50 a 1.90
Manzo I. qual., taglio primo	„	da „	1.60 a 1.70
„ „ „ secondo	„	da „	1.40 a 1.50
„ „ „ terzo	„	da „	1.30 a 1.30
„ II. „ „ primo	„	da „	1.40 a 1.50
„ „ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.30
„ „ „ terzo	„	da „	0.— a 1.—
Vacca	„	da „	1.— a 1.50
Pecora	„	da „	1.— a 1.20
Ariete	„	da „	1.10 a 1.25
Castrato	„	da „	1.— a 1.40
Agnello	„	da „	1.10 a 1.30

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

30 pecore, 70 castrati, 30 agnelli, 60 arieti.

Andarono venduti circa: 55 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m.; 10 pecore da macello da lire 0.95 a 1.— al Kg. 8 d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al Kg. a p. m.; 6 d'allevamento a prezzi di merito; 40 arieti da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento; venduti 120. Prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 maggio 1895.

Rendita	22 mag.	23 mag.
Ital. 5 % contanti	93.90	94.10
„ fine mese	94.—	94.20
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.—	300.—
„ 3 % Italiane	288.—	288.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
„ „ „ 4 ½	495.—	495.—
„ 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	872.—	872.—
„ di Udine	115.—	115.—
„ Popolare Friulana	120.—	120.—
„ Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
„ Veneto	262.—	261.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Meridionali	650.—	670.—
„ „ Mediterranee	495.—	497.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.65	104.½
Germania „	128.90	129.—
Londra „	26.40	26.40
Austria e Banconote „	216.¾	216.½
Corone „	107.—	107.—
Napoleoni „	20.90	20.95
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	89.82	90.20
	—.—	—.—

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario
(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA
CHININA - MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i *Farmacisti, Profumieri, Droghieri* e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris *farmacista* — A Maniago da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

DOPO LA CURA

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita *dal Consiglio Superiore di Sanità.*

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono *INEFFICACI, e spesso dannose.* Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione *corrosiva*, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, reni** [illegible] **nella colica nefritica**, nelle **malattie di utero,** nella **leucorrea,** nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolamo; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich: **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, *Galleria Vittorio Emanuele*, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e *in tutte le principali Farmacie del Regno.*

PILLOLE INGLESI DELLA REGINA
Purgative, toniche, depurative del sangue.
Unico surrogato all'Olio di Ricino - Il migliore e comodo purgante del giorno

Le **Pillole della Regina** hanno sostituito dappertutto, specialmente in Inghilterra, nel Belgio ed in Germania, l'Olio di Ricino e tanti altri purganti troppo *incomodi; e che obbligano a star ritirati ed in riposo* o che disturbano troppo l'organismo.

Le **Pillole della Regina** *dovrebbero trovarsi in ogni famiglia* prudente e diretta giudiziosamente, specialmente nei luoghi lontani dalle farmacie.

Le **Pillole della Regina** saranno il purgante dell'avvenire. Lo dichiarano eminenti Medici che ne fanno continuamente la prova negli Ospedali e tra la loro pregiata clientela.

Marca depositata

FORMULA: Ext. *Col.* 0,02 — Res. scamm 0,04 — Res jalap 0,04 — Gomm. Camb. 0,02 — *Res Ammon.* 0,04 — Pull. Rhei 4 — Ext Hyosc 0,01.

Indicatissime nella costipazione abituale, catarro intestinale, dolori addominali, emorroidi, congestioni cerebrali, disordini circolatori e inappetenza, nausea, ed in generale per tutti i disturbi gastrici, biliosi, malattie del fegato, *capogiri, vertigini, mali di testa, sonni disturbati*, ecc.

USO: Una o due alla mattina o subito prima *dei pasti. Per i bambini basterà* una sola pillola. Si può prendere con caffè, brodo, minestra, o con qualche altra bibita.

Prezzo L. 1.20 per scatola — *Si trovano in tutte le farmacie di primo ordine.*

DEPOSITO GENERALE: Farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana, ove trovasi la *Lozione Pythoo.* — *Carlo Erba, Piazza del Duomo* — A. Manzoni e C., Via Sala — Società farmaceutica — Cooperativa farmaceutica, Piazza del Duomo.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le *primarie farmacie e negozi d'acqua minerale* in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dr.i Wair e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20 gradi, aria balsamica asciutta purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica. Inalazioni.*
200 Stanze. Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Law-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.38	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.35	18.35

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.56	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.85

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, e prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

CHI HA BISOGNO

di *fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al* **FERRO PAGLIARI** proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'Estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun'altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune e di L. 3.00 la bottiglia grande a conta-gocce, che basta per una cura completa.

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico da reputarsi eccellente. — *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi ne' quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia,
non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.
Si spediscono in stagnate da Ch. 8. 16 e 25, munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:
Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto
" dorato " " 1,80 " "
Soprafino " " 1.60 " "
franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2).
Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netti verso assegno di L. 10 - 9.25 - 8.50 rispettivamente. In bariletti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.
Campioni gratis

Per distruggere le cimici, mosche, zanzare, scarafaggi, formiche, pulci, pidocchi da testa, e altri insetti che rovinano abiti, pelliccie, piante da fiori e da frutta, che pullulano nei pollai e nelle piccionaie; per preservare i cavalli dalle punture dei tafani ecc., usare solamente l'**Insetticida speciale** in scatole di latta dello Stabilimento *Godnig di Zara (Dalmazia)* e dalla quale ne otterrete i più splendidi risultati. Non teme confronti. È innocua alle persone ed agli animali domestici perchè a base di puri vegetali. Trovasi dai droghieri e farmacisti del Regno e presso la filiale per l'Italia *L. Redaelli*, Torino, via Mazzini, 58.

Scatole di gr. 30, Cent. 40; gr. 50, Cent. 70; gr. 100, L. 1; gr. 200, L. 1.70; gr. 500, L. 4. Soffietti in gomma, L. 0.55. Costa il 30 0[0] circa meno dell'altra. Tenere le scatole ben chiuse e all'asciutto. Inviando cartolina vaglia di L. 1.25 o in proporzione ricevesi franca scatola di gr. 50 e soffietto. Cercansi rappresentanti in ogni località. Insetticida a prezzi convenientissimi.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco